

ALLEGATO A)

OBIETTIVI E FUNZIONI DELLA STRUTTURA DI RIFERIMENTO SULLA MEDIAZIONE CULTURALE IN SANITA'

La "Struttura di riferimento sulla mediazione culturale in sanità" è collocata presso l'Azienda USL 4 di Prato, e persegue i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI

- Riconoscere e rispettare l'esistenza della pluralità delle visioni di salute e malattia, come elementi che caratterizzano le identità individuali e culturali.
- Adoperarsi per l'abbattimento di qualsiasi barriera culturale che possa ostacolare, nei Servizi, la fruizione del diritto alla salute dei migranti.
- Promuovere lo sviluppo di una "sensibilità culturale", a livello territoriale e nei servizi socio-sanitari, come raccomandato dagli organismi internazionali e in particolare dalla Dichiarazione di Amsterdam (dicembre 2004).
- Favorire la riflessione sulle diverse modalità di mediazione nell'ambito della salute e sostenerne l'esercizio nei Servizi socio-sanitari.
- Orientare i cittadini e gli operatori ad un utilizzo articolato delle risorse di salute (Biomedicina, Medicine non convenzionali, Medicine tradizionali), in linea con gli atti di programmazione sanitaria regionale.

La "Struttura di riferimento sulla mediazione culturale in sanità" persegue i predetti obiettivi, mediante lo svolgimento delle seguenti funzioni:

FUNZIONI

1. Attività di Front-office inerente: informazioni su Medicine Tradizionali e Biomedicina, e su modalità di accesso alla salute per cittadini migranti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, orientamento dei cittadini e degli operatori per un utilizzo articolato delle risorse di salute convenzionali e non convenzionali.
2. Rilevazione bisogni di mediazione, ricerca e progettazione di percorsi pilota in ambito sanitario.
3. Attività nell'ambito del progetto internazionale HPH (*Health Promoting Hospitals*) a livello regionale e aziendale, e collaborazione con il progetto MFH (*Migrant Friendly Hospitals*–Coordinamento nazionale) in funzione della necessità di orientare l'assistenza ospedaliera alle specifiche esigenze dell'utenza migrante.
4. Collaborazione con gli attori del territorio-comunità di migranti, associazioni, istituzioni, terzo settore- in vista della realizzazione di eventi, progetti e interventi finalizzati a promuovere la sensibilità culturale e a realizzare la mediazione in ambito sanitario.
5. Realizzazione e traduzione di materiale informativo (in italiano, francese, inglese, cinese, albanese, arabo classico, rumeno ecc.) relativo a: orientamento e accesso ai

Servizi sanitari; temi specifici di educazione alla salute; prevenzione e informazione, in vista dell'abbattimento delle barriere per l'accesso ai servizi socio-sanitari.

6. Collaborazione con le altre Strutture del SSR per la progettazione di attività di ricerca, documentazione, e formazione degli operatori in tema di mediazione culturale in sanità.
7. Organizzazione di Laboratori Pubblici sui temi della salute, in un'ottica multiculturale e della mediazione, con produzione di documentazione consultabile on-line.
8. Costruzione ed implementazione di un Sito Internet.
9. Attività e consulenze formative per operatori socio-sanitari delle Aziende UU.SS.LL. toscane, e realizzazione di percorsi formativi regionali
10. Attivazione di un Centro Studi e piccola Biblioteca sulle Medicine tradizionali, e sulla mediazione culturale in sanità, a disposizione degli operatori socio-sanitari del SSR.